

NOTA STAMPA

SALINI, AD WEBUILD: “CONVERTIRE VELOCEMENTE INNOVAZIONE IN ASSET INDUSTRIALI PRIORITÀ NAZIONALE PER NON REGALARE RICERCA AI COMPETITOR”

Milano, 20 aprile 2026 – “Dobbiamo superare il divario tra un’Italia eccellente nella ricerca e un sistema troppo lento nel trasformarla in asset industriali. La velocità è una scelta strategica. Pur vantando una qualità della ricerca scientifica ai vertici mondiali, l’Italia fatica a mettere a terra questa eccellenza, con il rischio concreto di esportare intelligenze e importare tecnologia realizzata all'estero proprio sulla base delle nostre scoperte”, ha dichiarato Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, intervenuto al Decennale di Materias, un Early Stage Combined Accelerator per l'avvio di start up innovative.

“La sfida è politica e di scala, poiché la velocità non è un semplice dettaglio tecnico, ma un fattore determinante per la sovranità industriale. Il confronto con mercati come quello cinese, che ha rivoluzionato i propri collegamenti con 47.000 km di alta velocità in meno di vent'anni, dimostra che il gap da colmare risiede nella capacità di pianificazione”. Per Salini, “l'Italia deve dotarsi di un quadro normativo che abiliti l'innovazione e crei piattaforme capaci di fare da ponte immediato tra il laboratorio e il cantiere”.

In questa visione, il cantiere smette di essere un luogo di sola forza fisica per trasformarsi in una vera fabbrica tecnologica. “Webuild opera ormai come una tech-company su larga scala, dove ogni opera è concepita come un organismo intelligente. Grazie all'uso di Digital Twin e Intelligenza Artificiale, le infrastrutture vengono testate digitalmente prima ancora di essere costruite. Questa evoluzione è visibile nell'utilizzo delle Green TBM, talpe per lo scavo meccanizzato che funzionano come veri e propri impianti produttivi mobili riducendo i consumi energetici e idrici e trasformando le terre di scavo in risorsa, e anche nelle ‘Roboplant’, fabbriche automatizzate per la produzione dei conci prefabbricati per il rivestimento le gallerie, come quelle al servizio dell’alta velocità Napoli-Bari o dell’alta capacità Palermo–Catania–Messina, che garantiscono standard di sicurezza e precisione senza precedenti”.

La tecnologia resta tuttavia uno strumento guidato dalle persone. “Con circa 95.000 dipendenti su scala globale e un ritmo di 13.000 nuove assunzioni all'anno, il Gruppo sta investendo sul passaggio generazionale attraverso le proprie scuole di formazione. L'obiettivo è offrire ai giovani talenti la possibilità di realizzare grandi progetti in Italia, garantendo al Paese la competitività necessaria per sostenere il proprio welfare. Solo una sinergia di sistema tra industria e accademia potrà trasformare l'eccellenza della ricerca italiana in un motore di crescita duraturo e in un vantaggio competitivo globale”, ha concluso Salini.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell’acqua, edilizia green, ed è da anni riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua. Attivo in circa 50 Paesi, il Gruppo conta circa 95.000 persone (tra personale diretto e di terzi) di oltre 125 nazionalità. Con 120 anni di storia e oltre 3.700 progetti completati, vanta un track record che include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti realizzati più iconici, figurano la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l’espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia, il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina, nuove linee metro in città come Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra quelle in corso, figurano opere strategiche in costruzione in Italia, come la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l’Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e/o alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari e Palermo–Catania–Messina, e all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha



registrato ricavi totali per €13,6 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di €58,4 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Webuild ha sede in Italia ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. Quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM), è inclusa nell'indice MIB ESG delle blue-chip italiane più virtuose sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano

Relazioni con i Media

Tel. +39 02 444 22147

email: f.chiarano@webuildgroup.com